

Fumata nera alla riunione tra direzione del Malpensa Uno e proprietari. Il Comune: tolleranza

## Apertura domenicale, negozi sulle barricate

Fumata nera, nerissima. Dalla riunione tra direzione del centro e proprietari andata in scena ieri mattina alla galleria commerciale MalpensaUno non sono uscite le buone notizie che i negozianti del complesso di via Lario aspettavano. O meglio, in cui speravano per uscire dallo stato di guerra che li vede in trincea sin dai primissimi giorni dell'anno. Quando cioè hanno ricevuto l'ormai nota comunicazione che annunciava loro l'apertura del centro - da quel momento in poi - 365 giorni l'anno; alla faccia delle domeniche da dedicare magari a svaghi e/o affetti e di un calo generalizzato del volume di affari che rischia di trasformare l'ultima giornata settimanale di serande alzate in un'operazione in perdita. Considerazioni, queste, che i dissidenti (per lo meno quelli che rientrano nella rosa dei cinque proprietari convocati ieri) avrebbero voluto fossero messi

sul tavolo della discussione nella speranza che, chissà, si riuscisse a raggiungere un'intesa sulle aperture che mettesse d'accordo tutti.

Ma così non è stato: al termine del confronto pare che l'unica novità rispetto al quadro iniziale sia stata la ribadita volontà di tenere le casse operative anche la domenica, appellandosi a un regolamento che prevede sanzioni per chi non si volesse adeguare alla direttiva.

Impossibile, al momento, parlare con la società che si occupa della gestione della struttura, contattata senza ottenere risposta. Ragion per cui, in attesa di eventuali prese di posizione da parte della stessa, quel che resta è l'ennesima minaccia di un dopo sabato all'insegna di saracinesche serrate in segno di protesta. «Altri grandi punti vendita, sempre a Gallarate, hanno capito che non conviene lavorare tutti i giorni dell'anno - ribadisco-

no i negozianti "ribelli" - non per pigrizia, ma per semplici questioni di pro e contro». In campo, su questo terreno, anche Ascom, tirato in ballo dal gruppo di operatori sulle barricate. E l'assessorato alle Attività pubbliche guidato da **Angelo Profasoni**? In un incontro ospitato ieri a palazzo Borghi con la grande distribuzione cittadina - all'ordine del giorno, la già annunciata iniziativa di tessere di raccolta punti da devolvere in buoni spesa per i bisognosi promossa dalla collega di giunta **Margherita Silvestrini** - ha avuto modo di ribadire quanto già dichiarato in merito: «L'invito, in attesa che la Regione faccia il suo dovere stabilendo paletti sulle liberalizzazioni che valgano per tutti, è di lasciare la cosa in stand by. E, di essere tolleranti». La speranza è che in via Lario l'appello non cada nel vuoto, dall'una e dall'altra parte.

Sonia Origlio